SABATO 6 APRILE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C.L.N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

quater

Anno II • N. 79 — Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 19; Necrologie fino a 35 mm L. 19, oltre L. 25, Compartecip. al lutto L. 47; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g . Tel 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci Tel 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 . Tel. 1.13

Il Consiglio dei Ministri

L'esame del provvedimento per il referendum istituzionale - Una relazione dell'Alto Commissario Mentasti sull'attuale situazione alimentare

ROMA, 5 aprile
Nell'odierna riunione del Consiglio dei ministri è stato nuovamente preso in esame il provvedimento recante norme esecutive per il referendum istituzionale nella parte riguardante gli scrutini. Nel corso della discussione si è rilevato — apprende l'*Ansa* — che la coesistenza di due schede, una per il referendum e l'altra per le elezioni, aumenta notevolmente il tempo occorrente per gli scrutini. Oltre alla necessità di abbreviare tale tempo si è osservato anche che dividere in due fasi le operazioni di scrutinio potrebbe dare luogo ad inconvenienti: di qui la opportunità di procedere agli scrutini contemporaneamente. Pertanto il Consiglio ha incaricato il ministro degli Interni Romita di approfondire lo studio della questione in modo che si possano effettuare le operazioni di scrutinio per le due schede contemporaneamente, cercando di abbreviare anche con l'aumento del numero degli scrutatori il tempo necessario per le operazioni.

Quindi l'avv Mentasti — presente alla riunione — ha fatto un'ampia relazione sulla situazione alimentare del Paese. E' seguita una discussione generale durante la quale tra l'altro è stata ribadita la necessità di emanare provvedimenti atti a infrenare la borsa nera e a colmare i nostri bisogni alimentari. Il Consiglio ha anche esaminato la richiesta avanzata dalle agenzie di stampa tendente ad ottenere la loro parificazione ai giornali nell'applicazione delle tariffe telefoniche e telegrafiche E' stato dato incarico al ministro Scelba di predisporre un apposito provvedimento per concedere la richiesta parificazione

E' stato poi approvato lo schema di decreto legislativo già esaminato dalla Consulta che disciplina l'organizzazione del servizio e l'esecuzione dei lavori di bonifica dei campi minati

Altro provvedimento deliberato dal consiglio dei ministri è inteso ad elevare le indennità di carovita per il personale dipendente dalle amministrazioni dello stato con sede normale di servizio in centri di importanza turistica nei quali il costo della vita è notevolmente elevato

Il Consiglio tornerà a riunirsi domani mattina alle 10.

Sono giunti a Napoli 3200 prigionieri italiani

NAPOLI, 5 aprile.
Sono giunti ieri nel porto di Napoli il piroscafo inglese «Cartage» proveniente dall'Inghilterra con 2500 militari italiani reduci dalla prigionia, l'incrociatore italiano «Montecuccoli» con a bordo 699 militari italiani reduci dalla prigionia in Algeria, il piroscafo italiano «Argentina» proveniente da Algeri, la torpediniera inglese «Start Bay».

Per una probabile unione delle forze democratiche liberali

Un colloquio La Malfa - Calvi

ROMA, 5 aprile
In merito alla possibilità di una unione delle forze democratiche liberali, la giornata di oggi è stata particolarmente laboriosa per i contatti tra gli esponenti delle varie tendenze Si è cominciato con un colloquio Calvi-La Malfa Successivamente La Malfa e Parri si incontravano con Pacciardi e, nel pomeriggio esponenti della sinistra liberale tra cui Calvi, Granata e Pepe, conferivano a lungo con Pacciardi Non è dato conoscere l'esito di tutti i colloqui ma evidentemente l'abboccamento più importante è stato quello consultivo tra Calvi e La Malfa

A proposito di riparazioni

Le richieste del Brasile all'Italia saranno generose

RIO DE JANEIRO, 5 aprile
Il dott. Joao Neves da Fontoura ministro degli Esteri brasiliano ha dichiarato oggi che le richieste di riparazioni del Brasile all'Italia saranno «generose»

La questione russo-persiana

E' stata raggiunta un'intesa completa su tutti i punti dibattuti

TEHERAN, 5 aprile
Il comunicato diramato stamane dal Primo ministro persiano Ghavam Sultaneh e dall'Ambasciatore russo Sadchikov dice: «Le conversazioni che hanno avuto luogo tra il Primo ministro dell'Iran e rappresentanti sovietici a Mosca sono proseguite a Teheran dopo l'arrivo dell'Ambasciatore sovietico Il 5 aprile è stato raggiunto un accordo completo su tutti i punti E' stata raggiunta un'intesa su quanto segue: 1) Le forze sovietiche entro sei settimane dal 24 marzo evacueranno l'intero territorio dell'Iran; 2) Stipulazione di un accordo per l'organizzazione della compagnia petrolifera russo-persiana Le condizioni di questo accordo per i primi sette mesi, a partire dal 24 marzo, saranno sottoposte al 15 Parlamento persiano per la ratifica; 3) Quanto alla questione dell'Azerbaijan, che costituisce un problema interno dell'Iran, verranno presi provvedimenti amichevoli per un miglioramento delle condizioni economiche e legislative secondo l'attuale costituzione tenendo conto dei desideri della popolazione dell'Azerbaijan.

Commentando oggi ad una conferenza stampa l'accordo russo-iraniano, un portavoce del Governo persiano ha dichiarato: «Speriamo di una nuova epoca nelle relazioni russo-persiane. E' specialmente soddisfacente il fatto che la politica del Governo persiano di mantenere le migliori relazioni con le grandi potenze come la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, sia stata coronata da completo successo riuscendo a stabilire relazioni ugualmente buone col nostro grande vicino del nord Credo che questo evento sia della massima importanza e sono convinto che esso verrà accolto da tutti i nostri alleati come un grande contributo alla pace internazionale».

Passando a parlare della questione dell'Azerbaijan, il portavoce del Governo persiano ha detto: «Il Governo persiano spera di poter concludere al più presto un accordo che soddisfi le legittime aspirazioni degli abitanti dell'Azerbaijan. Ci metteremo a contatto diretto con i vari elementi della provincia».

Sulla questione dell'epoca in cui avranno luogo le elezioni il portavoce ha detto: «Secondo le norme costituzionali, le elezioni non potranno aver luogo fino a che non sarà stata completata l'evacuazione del Paese».

Concetto Marchesi illustra al "Puccini" l'attuale posizione del P. C. I.

Non al servizio dello straniero ma esclusivamente al servizio dell'Italia

Il cronista di «Libertà», organo del C.L.N.P., ha il preciso dovere di essere imparziale; di più, ha il dovere di non lasciar affiorare mai, quando deve render conto di avvenimenti politici, quella che può essere la sua personale opinione e tanto meno di lasciarsi prendere la mano dalla sua personale passione. Ma il cronista di «Libertà» è pure lui un uomo, debole, come tutti gli uomini, di fronte ai propri sentimenti. Tuttavia egli si accinge serenamente al difficile compito proponendosi di rispecchiare fedelmente sulle colonne del giornale quella che è stata l'atmosfera della serata e di riassumervi fedelmente quanto l'oratore illustre ha detto.

Atmosfera festosa

L'atmosfera particolare dell'ora non poteva non sentire l'influenza dell'atmosfera generale di queste giornate di battaglia elettorale che è andata via via riscaldandosi e surriscaldandosi Domani, dopo tanti anni — dopo quanti anni? — anche Udine andrà a scegliere alcuni uomini cui affidare il patrimonio comunale che non è soltanto di beni materiali ma anche di qualche cosa di più solenne, di più sottile, di più prezioso quali sono i beni dello spirito. Lotta, dunque, non solo per interessi ma anche per ideologie: e il calore con il quale è stata e viene condotta è comprensibile anche se taluni metodi — non molti, in verità, nonostante le affermazioni che vanno sfuggendo nella foga della polemica — siano condannevoli o, per lo meno, deplorevoli.

Ma il cronista si sente autorizzato a definire «festosa» l'atmosfera di ieri sera: la folla che stipava il teatro e le sue adiacenze appariva come una folla lieta. Su di essa, amplificate dagli altoparlanti, si spandevano le note degli inni rossi e dei vecchi, carissimi, inni patriottici Era, poi, una dolce sera d'aprile e la primavera aiuta i cuori ad aprirsi alla speranza e alla gioia.

Folla lieta ma, per quanto di opinioni discordi, a tutt'altro disposta che a suscitare incidenti: e la manifestazione, di fatti, se a tratti è stata ravvivata da consensi e da dissensi, si è svolta nel modo più democraticamente esemplare.

Erano presenti in teatro tutte le autorità cittadine e i rappresentanti di tutti i partiti. Il palcoscenico era dominato da una grande bandiera rossa con il simbolo del Partito comunista e da una bandiera tricolore

Mario Lizzero, consultore nazionale e segretario provinciale del P.C.I., ha presentato con brevi parole Concetto Marchesi al quale una graziosa ragazza aveva recato l'omaggio di un mazzo di garofani fiammanti nella fresca cornice di verde «aspargus» e legati con nastri rossi. Lizzero ha parlato a nome della Federazione comunista ma ha aggiunto di essere certo di interpretare anche il sentimento della cittadinanza nel porgere il più affettuoso saluto al compagno illustre venuto a Udine in questa vigilia elettorale ed ha quindi con sintetici tratti rilevato l'alta figura dello studioso, del combattente, del patriota, figura di un italiano che per altezza d'ingegno e di idealità onora il Partito del popolo e la Patria italiana.

Fratelli ieri avversari oggi

Quindi Marchesi ha parlato. Ha detto che domenica anche noi cittadini e cittadine di Udine ci recheremo alle urne per deporvi quella scheda che dovrà decidere delle nuove sorti d'Italia E subito l'oratore è passato a dire del suo partito che si presenta davanti al popolo italiano con la sicura testimonianza dell'enorme tributo offerto alla causa del popolo, tributo di sacrifici e di sangue dato in ogni momento della storia italiana degli ultimi decenni e culminato nel periodo della lotta clandestina e della fase insurrezionale quando annunciò che l'ora dell'attesa era finita.

A questo punto Concetto Marchesi ha ricordato coloro che ai comunisti furono fratelli nei giorni angosciosi in cui si combatteva fascismo e tedeschi. Di questi fratelli di ieri, i socialisti e gli azionisti sono rimasti ancor oggi i compagni: gli altri no, gli altri stanno contro i comunisti i quali pure avevano sperato di averli vicini anche nell'opera della ricostruzione nazionale.

Gli altri, ora, sono divenuti aspri avversari. I comunisti accettano, devono accettare, l'amaro destino. Ed ecco i liberali, che pure era sembrato si fossero messi sulla strada di una democrazia e di una libertà come oggi s'intende, riprendere il loro antico volto di conservatori e reazionari e palesare la loro antica ostilità verso le masse lavoratrici in genere e verso il Partito comunista in ispecie. Il Partito liberale si è fatto il centro propulsore di tutte le frecce intrise di tutti i veleni: ma queste frecce non penetrano nella carne, questi veleni non entrano nel sangue del Partito comunista che rimane incrollabile baluardo a difesa delle classi lavoratrici.

Ed ecco la Democrazia cristiana, il grande partito di massa, che da più di un anno si è messa contro il Partito comunista. La stampa democristiana e quella chiesastica svolgono quotidianamente la loro campagna di diffamazione e non è credibile che i laici del Partito siano estranei all'attività politica dei circoli parrocchiali ed episcopali. E Marchesi ricorda come questi circoli, dopo aver predicato per cinquant'anni l'astensionismo dalle urne ai fedeli, nel 1919 abbiano tolto il veto pur non essendosi avverato nessun mutamento nella posizione dello Stato di fronte alla Chiesa determinata dal 20 settembre 1870, pur continuando lo Stato ad essere l'«usurpatore»

Perchè venne tolto questo veto? Perchè proprio in quell'anno, nel 1919, le gerarchie chiesastiche avevano ritrovato il vecchio nemico, l'antico avversario: il socialismo Il socialismo portava avanti le classi lavoratrici, schierava a battaglia le falangi dei lavoratori. E la Democrazia cristiana visse anche allora come Partito popolare e visse nell'ambiguità che è la sua forza e la sua solidità. Non si riferisce, l'oratore, ai prelati che benedissero Franco e Mussolini; si riferisce agli anni che precedettero l'avvento del fascismo, agli storici anni che vanno dal '19 al '22 quando le forze della reazione prepararono quel movimento che portò l'Italia alla catastrofe.

Peccati antichi che si rinnoverebbero

Il Vaticano revocò ufficialmente il «non expedit» nel 1919 e i cattolici poterono allora recarsi alle urne. Perchè? Perchè era l'anno del rinnovamento democratico. Nel 1920 due cardinali invitarono il gregge a votare per la lista del blocco nazionale che era il blocco nazionale del fascismo. Nel 1922, prima della «marcia», nella chiesa del Gesù a Roma i padri gesuiti esaltavano la bellezza del movimento che si chiamava fascismo.

La Democrazia cristiana è oggi la continuatrice di quelle fazioni: il suo nome è formato da due parole, da due grandi parole, che contengono tutto l'anelito umano verso la pace, la giustizia, la carità. Ma l'edificio lasciato intuire da queste due parole è mancato alla radice, alla base Quel Partito si è valso della suggestione che esercitano le parole democrazia e cristianesimo per allineare le masse lavoratrici con i ceti padronali E oggi sono infiniti coloro, che fino a ieri si sono sentiti protetti dal fascismo, i quali oggi vanno alle urne con il segno della Democrazia cristiana perchè in essa vedono il baluardo per i loro interessi reazionari, perchè lo vedono nella salda, solenne, secolare gerarchia ecclesiastica esperta di tutte le armi temporali e spirituali. Ma Concetto Marchesi pensa che le speranze di costoro saranno deluse perchè crede che le loro aspirazioni non trovino riscontro nelle intenzioni della Democrazia cristiana dove pure c'è qualche democratico sincero.

A questo punto l'oratore prospetta le due grandi prove che attendono il popolo italiano: la formazione della rappresentanza nazionale e la soluzione del problema istituzionale. E fa un'aspra, incisiva critica all'istituto monarchico disgregatore oggi dell'unità nazionale denunciando come la Democrazia cristiana, anche attraverso la recente parole del suo capo, non abbia preso decisa posizione davanti al problema istituzionale. Questo partito, che pure ha sì larga copia di notizie da dare sulle pretese infamie del comunismo, nulla trova da dire sulla monarchia.

Confuta quindi da par suo le accuse che si fanno agli aderenti del Partito, di essere cioè contro la religione, contro la patria, contro la cultura contro tutto, insomma, quello che è il tessuto vitale della società e della civiltà.

Il comunismo non è legato alle ideologie del passato

Il comunismo non è e non sarà mai nemico della religione. La dottrina del comunismo indica in quel lo economico il fattore non unico ma prevalente degli sviluppi storici della società umana. Ma la religione, come prodotto dello spirito, non può essere sottoposta al controllo di nessun potere perchè nessuna dottrina economica, nessun sistema di governo può presumere di risolvere i problemi eterni dell'essere e della conoscenza.

Si è preteso di collocare il comunismo in uno stato di immobilità. Ma la verità è che ciò che fu non è più. Non i comunisti ma i cattolici devono stare legati alle ideologie del passato: il marxismo non è un mare morto, non uno stagno ma una corrente viva che aderisce continuamente alla realtà che si svolge per comprenderla e per superarla. Nessuno dice più in nome del marxismo che l'esistenza di Dio è una ideologia di classe, affermazione erronea come idea e come ipotesi Anche in uno stato sistemato socialisticamente la fede continua e nelle file comuniste militano, graditissimi i cattolici. Ma è vero anche che, pure senza credere, si può vivere nobilmente e generosamente sulla terra.

Marchesi critica quindi gli antichi errori del socialismo influito da indirizzi filosofici che confluivano nel dogmatismo positivista e mette in guardia i giovani da questo pericolo e dall'altro costituito dalla tendenza al determinismo fatalistico che negava il valore costruttivo della volontà umana: soltanto la volontà, l'intelligenza, l'accorgimento, la buona fede degli uomini consentono di conseguire le rivoluzioni progressive.

Passando quindi a confutare l'accusa che si fa al comunismo di essere nemico della cultura, l'oratore formula delle precise accuse contro gli intellettuali che per vent'anni servirono il fascismo, che ancora diffidano delle classi lavoratrici destando, quindi, una naturale e giustificata diffidenza in queste e inserisce una frecciata anche contro i giornalisti (e il pubblico che comperando i giornali ha contribuito per vent'anni al loro mantenimento applaude).

Ma la falce e il martello non significa affatto guerra al libro, significa guerra a chi si fa sostegno delle classi dominanti. E il comunismo si propone di chiamare anche il contadino e l'operaio all'esperimento culturale, vuole togliere la cultura al privilegio della nascita e offrirla a tutti i capaci, vuole dalla massa del popolo trarre le minoranze colte cui affidare la direzione degli affari nazionali, vuole che l'individuo sia l'unica fonte del proprio indistruttibile valore e non trovi la propria fortuna soltanto nei forzieri della casa, vuole che il denaro cessi di consegnare le armi della distruzione agli eserciti, vuole che la povertà finisca di essere motivo di obbrobrio e di disperazione.

Trieste e la Venezia Giulia sono italiane

Affermato che il comunismo non vuole ulteriori sconquassi Concetto Marchesi dice che il suo Partito, considerando la realtà delle situazioni, potrà sostare nella sua marcia verso le mete ultime ed anche deviare; eviterà convulsioni, violenze, temerarie novità. Ciò perchè l'Italia possa finalmente respirare. I comunisti non aggrediranno nessuno: ma se saranno aggrediti si difenderanno con qualunque arma.

Trattato dei gravi problemi della produzione e della disoccupazione e ammessa la necessità del capitale straniero, esaltato l'eroismo dei partigiani, Marchesi ha riaffermato che la Patria, la famiglia, la fede sono per i comunisti cose sacre, più sacre di quanto lo siano per coloro che di queste cose fanno giornaliero traffico.

Rivolto un appello alle donne cattoliche non iscritte al P.C.I. le quali nulla devono temere dall'opera dei comunisti, l'oratore afferma che gli aderenti al suo partito amano l'Italia quanto nessun altro e la difenderanno sempre contro chiunque e con qualunque mezzo. Contrariamente a quanto da più parti si insinua, il P.C.I. non è al servizio di nessuna Potenza straniera ma è soltanto al servizio dell'Italia.

Alla fine, con accento appassionato, Concetto Marchesi ha di nuovo precisato la posizione del P.C.I. di fronte all'angoscioso problema di Trieste di cui, come di tutte le città italiane della Venezia Giulia, afferma solennemente l'italianità perchè la civiltà adriatica da più secoli è civiltà italiana; respinge però la solidarietà con coloro che di questo doloroso problema vorrebbero fare una ignobile speculazione nazionalistica.

Il discorso, fermo, preciso, chiaro nella sostanza, ricco di elegante proprietà oratoria nella forma alle volte sottilmente ironico, alle volte spietatamente sarcastico ha spesso strappato l'applauso del pubblico. Nei momenti di punta della polemica si è registrato qualche tentativo di interruzione. Alla fine l'applauso è stato scroscante.

Byrnes propone per il 25 aprile a Parigi una riunione dei ministri degli Esteri delle Grandi Potenze

WASHINGTON, 6 aprile.
Il Dipartimento di Stato americano comunica che il Segretario di Stato James Byrnes ha proposto la convocazione per il 25 aprile di una riunione dei ministri degli Esteri delle Grandi Potenze a Parigi.

I partiti di sinistra greci chiedono l'annullamento delle elezioni

ATENE, 5 aprile.
Tutti i partiti di sinistra greci che hanno boicottato le elezioni, hanno rivolto per telegrafo un appello ai Governi britannico, americano, francese e sovietico, perchè le elezioni stesse vengano annullate.

Essi aggiungono che la percentuale delle astensioni è stata del 55 per cento e che l'irregolarità dei registri elettorali è stata provata.

Un membro della corte di Re Giorgio di Grecia a Londra, ha dichiarato oggi che Re Giorgio non farà alcuna immediata dichiarazione ufficiale sulla questione del plebiscito greco o su quella delle dimissioni del Reggente. Data la dichiarazione ufficiale che ha accompagnato l'annuncio delle dimissioni dell'Arcivescovo Damaskinos che «la questione è ora nelle mani del Re» qualsiasi decisione o dichiarazione ufficiale che ha una immediata influenza sugli sviluppi interni in Grecia Il punto di vista di Re Giorgio sulla possibilità di realizzare il desiderio del Partito populista, indicendo immediatamente un plebiscito sulla questione del ritorno del Re in Grecia, fornirà probabilmente la chiave non soltanto del problema costituzionale ma anche della durata dell'attuale Governo di coalizione greco.

Il Reggente greco Arcivescovo Damaskinos ha rassegnato le dimissioni La sua decisione è stata telegraficamente comunicata a Re Giorgio di Grecia a Londra la notte scorsa subito dopo il giuramento dei componenti il nuovo Gabinetto.

Nella sua prima riunione il nuovo Gabinetto greco ha deciso di invitare l'Arcivescovo Damaskinos a conservare la carica di Reggente.

Anche nella composizione provvisoria attuale, il Gabinetto greco rappresenta una coalizione fra i populisti (che hanno conquistato il 54 per cento dei voti nelle recenti elezioni) e il blocco di centro (Unione Politica Nazionale) che ha ottenuto il 18 per cento dei voti e dovrebbe pertanto essere in grado di contare sull'appoggio di quasi tre quarti dei deputati

Si afferma che il durevole successo del Governo dipenderà dalla energia e dalla efficienza con la quale esso terrà fede alla promessa di iniziare l'opera di ricostruzione.

Il ministro degli Esteri libanese ricevuto dal Pontefice

CITTA' del VATICANO, 5 aprile
Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto in udienza privata il ministro degli Esteri della Repubblica libanese Hamid Frangie, proveniente da Parigi accompagnato dal Corepiscopo Giovanni Maroun.

Nella zona d'occupazione sovietica

Le fattorie agricole austriache saranno evacuate dalle truppe russe

VIENNA, 5 aprile.
Si apprende negli ambienti governativi austriaci che le truppe sovietiche saranno ritirate oggi dalla maggior parte delle fattorie agricole che occuparono il mese scorso nell'Austria meridionale. L'occupazione di questa zona agricola aveva causato un violento dibattito alla conferenza dell'UNRRA ad Atlantic City. Si apprende però che le autorità sovietiche desiderano mantenere ventimila ettari del vecchio campo di manovre militari a Doller sheim, nell'Austria meridionale e poche migliaia di ettari di territorio agricolo di proprietà tedesca.

Si apprende inoltre che le Autorità sovietiche intendono riaprire la questione del pagamento da parte dell'Austria del prestito di 400 milioni di marchi accordato dai russi al Governo provvisorio austriaco dopo la liberazione. Molti austriaci vedono in questi sviluppi i primi indizi di un radicale cambiamento dell'atteggiamento sovietico nei riguardi dell'Austria.

Il tunnel attraverso la Manica

Sono occorsi 66 anni per decidere negativamente

LONDRA, 5 aprile.
«La Channel Tunnel Company Limited», società creata nel 1881 per finanziarie la partecipazione britannica alla costruzione di una galleria ferroviaria sotto la Manica, terrà nel prossimo giugno la sua riunione annuale. Si è ora alla vigilia dell'abbandono dei progetti giacchè il Governo non è favorevole alla loro attuazione date le numerose difficoltà che essa presenta, l'ingente spesa necessaria e il lungo tempo che dovrebbe trascorrere prima che il denaro investito potesse dar frutti.

Gli ambienti politici americani e britannici commentano favorevolmente la soluzione della controversia russo-persiana al Consiglio di Sicurezza

NEW YORK, 5 aprile.
I circoli politici americani — secondo ultime notizie — considerano la decisione in merito alla controversia russo-persiana come un grande trionfo diplomatico per l'O.N.U. Anche il Delegato australiano col. William Sodnoson, che ieri non risparmiò le sue critiche, ha lodato il Segretario di Stato americano James Byrnes per la sua proposta di rinviare la discussione e si è dichiarato lietissimo del risultato raggiunto

Tutta la stampa londinese commenta ampiamente la decisione del Consiglio di Sicurezza circa la questione persiana

L'autorevole «Times» scrive: «Più che una vittoria o una sconfitta, la conclusione raggiunta deve essere interpretata come un ammonimento e pone dei punti interrogativi circa il futuro. Si tratta di vedere ed è questo il problema essenziale alla base della questione persiana se la collaborazione fra le tre maggiori potenze potrà nuovamente realizzarsi attraverso l'O.N.U. o per altre vie. Col suo atteggiamento il Governo sovietico ha dimostrato di non desiderare di spingere le cose sino a giungere ad una aperta rottura e se ne potrebbe fare la morale che in avvenire la Russia nella difesa dei suoi interessi eviterà azioni unilaterali, cercando invece la collaborazione sincera e lo scambio di opinioni su qualsiasi problema controverso

«Senza dubbio — prosegue il giornale — un'altra causa di perturbamento è stata che la Russia avesse la sensazione di essere stata esclusa dalla discussione sulle risorse petrolifere del Medio Oriente e di veder pregiudicata la sua posizione rispetto ai pozzi petroliferi persiani»

Dal canto suo il conservatore *Daily Telegraph* scrive: «E' vero che le voci di certe «proposte» russe alla Persia e il verificarsi di rivolte sporadiche e non spontanee contro il Governo persiano non permettono ancora di abbandonarsi ad un completo ottimismo, ma nel complesso sembra che la dinamite sia stata rimossa e che i sospetti della Russia verso i suoi ex alleati siano caduti o quanto meno diminuiti e diminuita sia quindi anche la tendenza russa ad agire unilateralmente ed in modo non chiaro

«Se è così — conclude il *Daily Telegraph* — un gran bene sarebbe scaturito da quanto ad un certo momento minacciava di essere un gran male».

«La situazione — scrive il *Daily Mail* — non sarà chiarita finchè non sarà nota la natura dei colloqui fra Russia e Persia».

Nuove tariffe nella corrispondenza con l'estero

ROMA, 5 aprile.
La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto interministeriale sulle nuove tariffe per i servizi di corrispondenza nei rapporti con l'estero.

A questo proposito il ministero delle Telecomunicazioni ricorda che le lettere per l'estero vanno affrancate fino al peso di 20 grammi, con 15 lire e le cartoline con 10 lire.

Il processo passionale di Roma

Lidia Cirillo è stata condannata a 4 anni e un mese di reclusione

ROMA, 5 aprile
Lidia Cirillo ha ascoltato stamane la serrata requisitoria del P.M. tenendo costantemente il viso celato fra le palme delle mani e abbandonandosi a frequenti convulsi di pianto. Nell'aula e nelle tribune non un posto vuoto; il pretorio era inondato fino all'inverosimile mentre una folla tenuta a bada da molteplici sbarramenti tumultuava e voleva ad ogni costo soverchiare gli agenti ed irrompere nell'aula.

Il P.M. comm Dari ha parlato per due ore consecutive incominciando col ricostruire minutamente i fatti e soffermandosi poi ad analizzare le circostanze che precedettero e accompagnarono l'uccisione del capitano Lash per confutare quella che egli ha definito la versione dell'ultima ora data dall'imputata, secondo la quale ella avrebbe agito in stato di legittima difesa credendo di scorgere, sia pure a torto, intenzioni aggressive nel capitano. Il pubblico accusatore si è basato particolarmente sulla deposizione scritta dal maggiore Clark unico testimone oculare della tragica scena.

Comunque se essa ha agito in stato passionale questo non è tale da diminuire la sua imputazione Tuttavia non si può negare all'imputata il beneficio della provocazione e di aver agito per motivi di particolare valore morale

«Mai come in questa causa — egli conclude — io ho sentito che lo sguardo non solo della Patria, ma anche di gran parte del mondo, è fisso su noi e su voi giudici del popolo Voi direte che la magistratura è e sarà sempre all'altezza del suo compito nella difesa della vita e dell'onore Chiedo che Lidia Cirillo sia ritenuta responsabile di omicidio volontario; esclusa l'aggravante della premeditazione e col beneficio di cui ho sopra parlato sia condannata ad anni nove e mesi otto di reclusione e mesi 4 di arresto per la contravvenzione alla detenzione abusiva di armi».

Il pubblico ha sottolineato con mormorii le conclusioni della pubblica accusa Ha preso quindi la parola il primo difensore avv Eugenio de S'mone. «Se un movente iniquo — egli ha detto rivolto ai giudici — armò la mano di Lidia Cirillo, la sommerga tutto il rigore della legge; ma se essa fu succube di un suo disegno, se il suo gesto si illumina di una luce ideale, se fu vittima innocente di una tragica vicenda, risollevatela dal fondo del suo abisso e del suo dolore e restituitela alla libertà ed alla vita». Il difensore ha sostenuto che la tesi della legittima difesa trova riscontro nelle carte processuali e ha concluso: «giudicare è comprendere: la sentenza di Lidia Cirillo è scritta nella coscienza del popolo: raccoglietela nel vostro verdetto».

Ripresa l'udienza alle ore 17 ha preso la parola il secondo difensore dell'imputata on. Giovanni Porzio il quale, in una smagliante arringa, ha sostenuto la completa irresponsabilità della Cirillo ereditariamente tarata, ed ha concluso invocando dalla corte una «giustizia equa» che passi tra i rovi della vita cogliendo i fiori della bontà e dell'umanità».

Alle 19,30 la corte si è ritirata ed è rimasta in camera di consiglio fino alle 21.10. Quando la corte è rientrata il presidente ha letto il dispositivo che ritiene Lidia Cirillo colpevole di omicidio volontario con il beneficio della provocazione grave del vizio parziale di mente, della diminuente per aver agito per motivi di particolare valore morale e infine delle attenuanti generiche e come tale la condanna a 4 anni e 23 giorni di reclusione, a 10 giorni di arresto per porto abusivo di rivoltella a lire 1000 di multa ed al ricovero per 3 anni in una casa di cura dopo espiata la pena.

Il pubblico ha lasciato l'aula commentando variamente la sentenza.

Banda Koch

L'attrice Maria Denis è stata arrestata a Roma

ROMA, 5 aprile.
E' stata arrestata questa mattina dall'ufficio politico della Questura di Roma l'attrice cinematografica Maria Denis. Essa è accusata di aver fatto parte della banda Koch. L'Ufficio politico ha operato altri vari arresti. Sono in corso le indagini.

Petiot ha firmato la domanda di grazia

PARIGI, 5 aprile.
Pochi minuti dopo ascoltata la lettura della sentenza Petiot ha firmato la domanda di grazia.

La sentenza dovrebbe essere eseguita mediante ghigliottina.

Il ministro degli Esteri bulgaro al Presidente De Gasperi

ROMA, 5 aprile.
Il Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi ha ricevuto il seguente messaggio del nuovo ministro degli Affari Esteri bulgaro signor Koulishev:

«Al momento di assumere la direzione degli Affari Esteri della Bulgaria, è per me un grato dovere esprimere a V. E. i miei più sinceri voti per la continuazione delle relazioni sincere e cordiali che uniscono tanto felicemente i nostri due Paesi».

La Commissione alleata per la Venezia Giulia ha lasciato Trieste

TRIESTE, 6 aprile.
(Reuter) - *La Commissione interalleata per la delimitazione dei confini ha completato i suoi lavori nella Venezia Giulia La maggior parte dei membri della commissione ha già lasciato Trieste nella giornata di ieri.*

Domani si voterà in 1186 comuni

ROMA, 5 aprile.
Dopo le ultime variazioni apportate fino ad oggi, risulta che domenica prossima 7 aprile le elezioni amministrative si svolgeranno in 1186 comuni. In tale numero sono compresi 22 capoluoghi di provincia e cioè: Apuania, Ascoli Piceno, Belluno, Caserta, Catanzaro, Chieti, Latina, Lucca, Matera, Milano, Parma, Pavia, Perugia, Rovigo, Sondrio, Varese, Viterbo, Alessandria, Reggio Calabria, Ravenna, Trapani, Udine

Sono compresi altresì 13 comuni con popolazione superiore ai 30 mila abitanti dove si voterà col sistema della proporzionale

Commissione di reduci ricevuta da Romita

ROMA, 5 aprile
Nel tardo pomeriggio di oggi una commissione di reduci dalla guerra di liberazione è stata ricevuta dal ministro degli Interni Romita al quale ha chiesto che sia data rapida attuazione ai provvedimenti per l'avviamento al lavoro dei reduci e ciò allo scopo di evitare anche eventuali disordini. Il ministro Romita ha promesso il suo appoggio.

Una commissione di reduci si è recata stamane al ministero del Tesoro ed è stata ricevuta dal ministro Corbino il quale ha comunicato di avere già firmato e restituito al ministero dell'assistenza post-bellica i provvedimenti legislativi recentemente adottati dal Governo a favore dei reduci Il ministro dell'assistenza post-bellica ha da parte sua inviato al gruppo reduci della guerra di liberazione dell'Associazione Nazionale Combattenti il seguente telegramma: «Ricevuto vostro appello ho segnalato al ministro Guerra in merito ai provvedimenti sua competenza A provvedere per quanto spetta mio dicastero voi sapete che i gruppi di combattimento sono da me particolarmente tenuti presenti».

I rifornimenti dell'U.N.R.R.A. all'Italia

Stanziamento di oltre 325 milioni di dollari per acquisti di generi alimentari e materie indispensabili all'industria

ROMA, 5 aprile
La somma complessiva a disposizione dell'UNRRA fino al 30 giugno per l'acquisto di rifornimenti, in base agli accordi del 1946 con l'Italia sarà di 325440.100 dollari. Delle somme stanziate per generi alimentari la massima parte sarà spesa per le materie per la panificazione. Fra i generi che comportano la spesa maggiore nel programma delle importazioni per la ricostruzione industriale sono il carbone e i combustibili liquidi (compresa la benzina, l'olio diesel, il petrolio e l'olio combustibile. Gli acquisti di acciai lavorati e semi lavorati come pure di ghisa, nel primo semestre 1946 raggiungeranno una cifra notevolmente più elevata di quella prevista in un primo tempo Uno speciale significato, in vista della situazione alimentare riveste la maggiore importanza data alla ricostruzione agricola Le spese per questo settore sono state accresciute approssimativamente del 50% dato che le prime previsioni sono state fatte alla fine del 1945 Accresciute in modo particolare sono le somme destinate all'acquisto di fertilizzanti. Le spese per queste sole materie ammonteranno a 7.5 milioni di dollari cioè a circa la metà degli stanziamenti totali.

ROMA, 5 aprile
Stamane il Presidente del Consiglio on De Gasperi ha ricevuto trattenendolo a colloquio che si è protratto per circa un'ora, il capo della missione in Italia dell'U.N.R.R.A. sig. Keeny.

Prima riunione del Consiglio alleato per il Giappone

Se le forze reazionarie risulteranno vincitrici le elezioni saranno considerate nulle e si ripeteranno

TOKIO, 5 aprile.
Alla prima riunione del Consiglio alleato per il Giappone il gen. MacArthur ha posto in rilievo nel suo discorso inaugurale l'importanza che le riunioni siano aperte al pubblico e alla stampa

Pochi minuti dopo che MacArthur era uscito dal Consiglio, lasciando a sostituirlo il gen. Marquat il rappresentante sovietico generale Derevyanko ha presentato una proposta per escludere la stampa dalle future riunioni Respinta la proposta russa si è giunti a un compromesso che stabilisce che le riunioni ufficiali in cui verranno prese le decisioni più importanti saranno pubbliche, e le riunioni segrete si terranno esclusivamente per questioni tecniche e procedurali.

Il gen. Derevyanko ha poi chiesto che si domandi a MacArthur di diramare un proclama con cui venga rammentato al popolo giapponese che le elezioni fissate per il 10 aprile avranno soltanto valore sperimentale e che ove le forze reazionarie dovessero risultare vincitrici, le elezioni verrebbero dichiarate nulle e sarebbe indetta un'altra votazione.

Il rappresentante sovietico ha anche proposto che il Governo giapponese venga obbligato a rendere noti al consiglio con 10 giorni di anticipo tutti i rescritti imperiali e tutti i provvedimenti legislativi.

Prima che avesse termine la seduta protrattasi per due ore il delegato sovietico ha messo in dubbio che MacArthur abbia agito conformemente al suo diritto nominando segretario generale del consiglio il suo segretario militare colonnello Bonner F. Fellers. La questione è stata rinviata alla prossima riunione che avrà luogo il 17 aprile.

Il Partito comunista francese critica il progettato patto franco-britannico

PARIGI, 5 aprile.
L'organo ufficiale dei comunisti francesi *L'Humanité*, pubblica oggi il primo attacco diretto da parte del Partito comunista francese contro il progettato patto anglo francese. Il giornale scrive: «Le proposte che ci vengono fatte oggi debbono essere prese in considerazione più seriamente che non quelle dei giorni di Austin Chamberlain? Possiamo rispondere a questa domanda chiedendo perchè se lo scopo è realmente di offrirci protezione ci si rifiutano garanzie sostanziali e dirette Piacerebbe a certa gente che la sicurezza della Francia dipendesse esclusivamente dall'alleanza anglo francese? Allora come si può fare a meno di sospettare che è una questione di protettorato piuttosto che di protezione e che vi è più interesse ad assicurare la nostra docilità che la nostra salvezza?».

La situazione alimentare nella realistica esposizione di Hoover alla conferenza dei cereali a Londra

LONDRA, 5 aprile.
L'ex Presidente degli Stati Uniti H. Hoover ha pronunciato oggi un vibrato discorso sulla situazione alimentare mondiale alla conferenza per i rifornimenti di cereali all'Europa che si sta svolgendo a Londra. Esponendo alla conferenza le sue impressioni sulla situazione esistente nei Paesi europei, Hoover ha detto: «Le apprensioni che nutrivo prima di cominciare questo viaggio non sono diminuite sono anzi aumentate. La fame è l'abituale commensale alla tavola di milioni di famiglie e lo spettro della morte per fame, sovrasta ugualmente le sale dei governi e le casupole diroccate dalla guerra. Nulla vi è di più assurdo delle opinioni dei turisti che hanno visitato il Continente vivendo di cibi acquistati al mercato nero a prezzi che sono fuori della portata del bilancio del 99 per cento della popolazione. Questa situazione è comune a tutte le Nazioni del Continente da varia nelle sue proporzioni nelle varie parti di ogni singolo Paese.

La minaccia della fame grava su quasi tutte le 22 Nazioni d'Europa che hanno complessivamente la popolazione di 300 milioni di abitanti dalla Russia alla Manica. Soltanto quattro o cinque Nazioni, con un totale di non più di 40 milioni di abitanti, sono riuscite forse ad assicurarsi rifornimenti sufficienti fino al prossimo raccolto. Le conseguenze della scarsità di viveri ricadono soprattutto sulle città e le zone industriali di sedici o diciassette Nazioni in cui vivono più di 170 milioni di abitanti.

Dalla frontiera russa alla Manica, vi sono oggi venti milioni di bambini denutriti e malati. Se l'Europa vuole salvare il suo avvenire, qualche cosa deve essere fatto per questi bambini. Se non verranno meglio nutriti molti di loro moriranno ed altri sopravviveranno con il corpo malato e la mente pervertita».

Per fornire ai bambini europei un pasto supplementare giornaliero sarebbe necessaria una importazione di viveri non superiore alle 400 mila tonnellate mensili per ogni milione di bambini. Hoover ha quindi proseguito mettendo in rilievo la necessità della collaborazione del Sud-America nell'opera di soccorso.

Nonostante questi sforzi — egli ha aggiunto — «rimane ancora un forte margine per raggiungere la quantità di viveri necessari per sopperire alle necessità dell'Europa.

Ogni Nazione importatrice deve perciò stringere la cinghia.

La vittoria finale è del cannone e la prima voce della pace è il pane. Ha parlato quindi brevemente il ministro dell'Alimentazione britannico Sir Ben Smith.

Cronaca di Udine

In Provincia sono 55 mila disoccupati fra i quali 15 mila reduci

Il programma dei lavori pubblici in esecuzione non risolve che parzialmente questo problema

Si invocano l'emigrazione, il collocamento dei reduci e la comprensione da parte delle classi possidenti

I rappresentanti dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, della Camera Confederale del Lavoro, dell'Unione Provinciale Dipendenti Statali, dell'Associazione Industriale, della Associazione Commercianti, dell'Ufficio provinciale assistenza postbellica, dell'Associazione Combattenti, dell'A.N.P.I., dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, dell'Associazione perseguitati politici e reduci dai campi di concentramento dell'A.N.I.M.I., riunitisi ieri presso la Prefettura sotto la presidenza del Prefetto;

esaminato il problema della disoccupazione nella provincia, con particolare riguardo al collocamento dei reduci, ex partigiani ecc., considerato che il fenomeno della disoccupazione, in dipendenza anche dell'arresto dell'ordinaria emigrazione temporanea nei paesi di Europa, si presenta nella provincia molto grave, segnando il censimento alla fine di febbraio oltre 55 mila disoccupati, di cui quasi 15 mila reduci; preso atto del programma dei lavori pubblici in corso di esecuzione ne sollecitano l'inizio e lo sviluppo con superamento di ogni intralcio di formalità, ma constatano che anche tale sviluppo non risolve il problema del collocamento che può avere adeguata soluzione solo con la ripresa della emigrazione; hanno fatto voti al Governo perchè, con la maggiore urgenza, sia risolto il problema della emigrazione temporanea e in ogni provvedimento relativo sia tenuto conto della grave situazione di questa provincia.

Presa poi notizia del decreto L. L. del 12 febbraio 1946 n. 27 intorno al collocamento dei reduci e partigiani nelle aziende private, hanno ritenuto che, in conformità di successiva disposizione, la quota di nuove assunzioni reduci debba venire elevata al 10 per cento e sollecitano dal Prefetto un provvedimento in tale senso; si sono riservati di esaminare ed applicare il decreto in corso di pubblicazione che regola la sostituzione di personale avventizio negli Enti ed Uffici pubblici per dar posto ai reduci.

Hanno ritenuto che il funzionamento pratico di tali disposizioni esigono che, facendo capo all'Ufficio provinciale del Lavoro le Associazioni dei reduci organizzino un servizio ispettivo negli Uffici pubblici e nelle aziende private per assicurare l'integrale applicazione delle disposizioni stesse e demandano a dette Associazioni e all'Ufficio provinciale del lavoro lo studio concreto di tale organizzazione.

Richiamando poi la gravità del problema e gli impellenti doveri di solidarietà umana e civile, hanno fatto appello alle classi della possidenza e della produzione, anche agricola, perchè si preoccupino di fare uno sforzo eccezionale diretto a sviluppare ogni possibile attività offrendo tutto il possibile collocamento alla massa dei disoccupati, con particolare riguardo ai reduci.

Un ordine del giorno dei partiti di sinistra

circa la permanenza in carica del Prefetto

Il rappresentante del Partito Socialista a nome anche del Partito Comunista e d'Azione ha presentato nella seduta odierna del C. L. N. P. il seguente ordine del giorno:

«*Considerato* che in sede nazionale, su richiesta dei Partiti D. C. e P. L. fu convenuto come condizione della soluzione dell'ultima crisi governativa, che prima delle elezioni, i prefetti politici sarebbero stati sostituiti con Prefetti di carriera allo scopo di garantire nel modo migliore la neutralità e la imparzialità delle Prefetture, durante lo svolgimento delle operazioni elettorali;

che tale accordo già applicato in tutte le provincie d'Italia doveva evidentemente valere anche per Udine, per quanto sotto il C.M.A. perchè anche qui è indetta la consultazione elettorale. Che ciò imponeva al Prefetto designato dal C.L.N.P., data la sua veste e la sua attività di esponente massimo della D. C. di ritirarsi dall'Ufficio.

Che la linea politica da esso esplicata è stata più volte riprovata dai suddetti partiti nel C.L.N.P. e non è quindi possibile che essi continuino a condividere, nemmeno indirettamente la responsabilità della situazione così venuta a crearsi.

Dichiarano di concordare nel ritenere non compatibile la continuazione dell'attuale sistemazione della Prefettura e deliberano di richiedere al C.L.N.P. di revocare la fiducia al Prefetto».

Il Partito d'Azione precisa

Riceviamo:

In relazione all'ordine del giorno presentato da quattro partiti al C.L.N. P. e riguardante la posizione del Prefetto di Udine, il Partito d'Azione dichiara di non aver dato il proprio consenso alla pubblicazione dello stesso effettuata sul «Lavoratore Friulano» ritenendo che non si dovesse darne pubblicità prima che il C.L.N.P. avesse esaurita la discussione su tale argomento.

Distinti saluti.

p. il Segretario provinciale
A. COSATTINI

Una lettera del Prefetto al C. L. N. P.

Il Prefetto di Udine ci prega di pubblicare la seguente lettera inviata, in data di ieri, al Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale:

Leggo, sul *Lavoratore Friulano*, sotto un titolo significativo, l'ordine del giorno votato dai Partiti Comunista, d'Azione, Repubblicano e Socialista intorno alla mia posizione di Prefetto politico.

Avendo accettato il gravoso incarico dalle mani del C.L.N.P., sono sempre a disposizione del Comitato, ben lieto se vorrà esonerarmi dal grave ufficio.

Devo però deplorare che l'ordine del giorno, pubblicato senza attendere la decisione del C.L.N.P., voglia prospettare sotto falsa luce la mia permanenza nella carica.

Quando avvenne il passaggio delle altre provincie all'Amministrazione italiana e la sostituzione dei Prefetti politici, la mia sensibilità politica mi suggerì di prospettare al Ministero dell'Interno (con mia lettera portatavi dall'on. Fantoni) la convenienza anche della mia sostituzione. Mi venne allora riferito che, data la situazione speciale della provincia, non si riteneva conveniente la sostituzione.

Di questo mio passo ebbi occasione di dar notizia anche a esponenti del P.C.I.

Restava salva la competenza del C. M. A.

Tanto per la verità e in attesa delle vostre disposizioni.

Il Prefetto: *A. Candolini*

VITA SINDACALE

Lavoratori Imposte di consumo

Il Sindacato Provinciale lavoratori imposte di consumo comunica che il Ministero dell'Interno di concerto col Ministero delle Finanze, ha indirizzato ai Prefetti, perchè venga diramata ai Sindaci, la circolare numero 15700-1-111, con la quale, in attesa di un provvedimento legislativo, richiama la particolare attenzione dei Comuni sulla opportunità di conservare in effettivo servizio il personale degli appaltatori delle Imposte di consumo nel caso che le gestioni appaltate passino in economia.

Agli artigiani

L'Unione Artigiani della provincia di Udine avverte tutti gli artigiani interessati, che per domande di circolazione come auto moto motocarri, o per il rinnovo di quelle scadute possono fare direttamente domanda tramite la nostra Unione allegando alla domanda L. 52 per tasse R.A.C.I.

La segreteria dell'Unione s'interessa per l'inoltro della pratica e poi alla consegna della medesima agli interessati che provvederanno al ritiro presso gli uffici dell'Unione stessa dalle ore 9 alle 12.

Agli iscritti nel Partito d'Azione

Tutti gli iscritti al Partito sono invitati a passare nella giornata di oggi dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 20 per delle comunicazioni riguardanti le Elezioni di domani.

Si prega di non mancare.

Chi sapesse qualcosa.

...del geniere alpino Colavizza Giovanni, 8 Battaglione Genio Misto Divisione «Julia» 113 Compagnia T.M. P.M. 202, fronte Russia, riferisca alla famiglia Colavizza Giacomo Borgo Tonzolano 169, Buia (Udine)

Dopo la visita degli esperti alleati al Friuli nord-orientale

Un telegramma del Prefetto al Ministro degli Esteri

Il Prefetto ha inviato al Ministro degli Affari Esteri il seguente telegramma:

«*Mi è grato assicurarvi che le vallate nord - orientali del Friuli hanno accolta la Commissione Alleata con il tricolore al vento, col grido «Italia», con l'affermazione dell'assoluta fedeltà alla Patria. Grato per la vostra rimostranza il Friuli riafferma la sua fede nel suo diritto e nella giustizia delle Nazioni Alleate*».

Ha inoltre diretto ai Sindaci dei Comuni delle stesse Zone la seguente lettera:

«*Vi ringrazio per la spontanea, ardente manifestazione di italianità offerta alla Commissione Alleata, la quale sa ora che il Friuli è tutto un tricolore e che fa voti appassionati per la salvezza della italianità nella Venezia Giulia*».

Raccolta di materiali e munizioni e bonifica del terreno

La Ditta Fratelli Dorio, via Caccia 17, Udine, è stata incaricata dal Ministero della Guerra di procedere alla raccolta di tutti i materiali di artiglieria, del servizio chimico, della motorizzazione e delle munizioni rimaste abbandonate nel territorio della provincia di Udine nonchè alla bonifica del terreno in modo di eliminare ogni futuro pericolo per la popolazione.

Apposite squadre della Ditta sono già alla ricerca dei sopradetti materiali e munizioni, ma il loro lavoro potrà essere molto avvantaggiato sia in sollecitudine che in precisione, dal concorso della popolazione e particolarmente di quei a rurale.

Tutti pertanto sono interessati a segnalare al proprio Comune o alla più vicina Stazione dei CC. RR., o anche direttamente alla Ditta, l'eventuale giacenza di materiali e munizioni, indicandone la precisa dislocazione e, per quanto possibile la quantità e la specie.

Uno spiacevole incidente in piazza Libertà

Ieri sera piazza Libertà era ancora quasi deserta mentre le vie adiacenti erano percorse dalla folla di cittadini reduci dal comizio comunista al teatro Puccini. Un gruppo di soldati americani doveva recarsi sulla piazza dove attendeva un autoinnesto, i due soldati americani, sotto i portici di via Mercatovecchio, con cospicua dose di alcool nello stomaco, importunavano i passanti guadagnandosi infine un paio di cazzotti da qualcuno. La reazione degli avvinazzati, i quali non hanno saputo distinguere chi era stato a colpirli, si è rivolta contro un ufficiale dei Carabinieri che in quell'istante percorreva i portici. L'ufficiale, visto così improvvisamente aggredire e colpire da più persone, ha estratto la pistola determinando l'immediato ritorno alla mansuetudine dei violenti che, divincolandosi, hanno tentato di raggiungere l'automezzo che li attendeva sulla piazza per fuggire all'identificazione. L'autista avrebbe voluto innestare precipitosamente la marcia e partire ma s'è visto una minacciosa mitraglia di petti all'indirizzo che costruiva la via, mentre l'ufficiale dei carabinieri teneva sempre per la collottola colui che s'era dimostrato il più violento. C'era una atmosfera tesissima e tutti gridavano indignati per questa violenza. Mentre si pensava che tutto stesse per degenerare in una zuffa collettiva, sono arrivati quasi contemporaneamente carabinieri e polizia, accolti da applausi, numerosi cittadini alleati salutati da qualche fischio. Poi i fischerosi alleati sono stati caricati su «jeeps».

LATISANA

Atmosfera di elezioni

Fervono i preparativi per le elezioni amministrative che si svolgeranno domenica mattina. Sono già approntate nei locali dell'Istituto Tecnico e nelle Scuole elementari le cabine per le votazioni. Giorno per giorno i muri delle case del paese e delle frazioni sono coperti di nuovi manifesti multicolori dei tre partiti che si contenderanno la vittoria: i socialcomunisti, i democristiani, gli indipendenti.

Commenti animati si svolgono dovunque per le strade e per i caffè. Si discute tugli uomini, sui programmi, sugli ultimi comizi della settimana. Per domenica mattina si prevede un'enorme affluenza di manifesti che daranno un tono festoso a tutta la cittadina.

Il Sindaco ha invitato in questi giorni i rappresentanti dei diversi partiti, e li ha invitati a redigere un manifesto comune, con il quale si fa appello alla popolazione tutta di mantener la massima calma e soprattutto la più grande disciplina per tutta la giornata.

Siamo sicuri che tutta la popolazione comprenderà l'importanza di tale appello e che dimostrerà la sua maturità e quel senso democratico che porta al rispetto reciproco delle idee. Si prevede anche un buon afflusso di votanti alle urne.

Il consultore Lizzero parla all'«Odeon»

Mercoledì sera al cinema-teatro Odeon, gremito di popolo, ha parlato il consigliere nazionale Mario Lizzero, segretario della Federazione comunista udinese, fondatore della prima Brigata partigiana d'Italia, animatore del movimento di liberazione nel Friuli. Accolto da applausi, il Lizzero ha dapprima portato alla popolazione latisanese il fraterno saluto della Federazione. Quindi ha iniziato il suo discorso mettendo in giusta luce lo spettacolo di disciplina dato dal popolo italiano in queste prime quattro settimane di elezioni.

Gli elementi reazionari, monarchici, antidemocratici speravano, credevano che potessero scoppiare dei disordini, a dimostrazione della immaturità politica del popolo. Ma è stata per questa gente una grande delusione. Le forze del passato, i residui del vecchio regime che ancora sono vive qua e là, sia pure sotto altre maschere, sotto altri nomi, sotto la guida di altre persone vogliono tentare nuove avventure pericolose, adoperando metodi che si rivelano in tutto e per tutto uguali a quelli del '19, del '20. Ma il popolo ha oggi nelle sue mani una arma; ha detto Lizzero, che, se saputa adoperare è più potente del mitra, più potente del cannone per liquidare dalla scena politica italiana le forze antipopolari, ed è la scheda elettorale.

Dopo aver accennato ai rapporti dell'Italia con la Spagna di Franco ha insistito sul valore politico che hanno in Italia anche le elezioni amministrative. I partiti di sinistra sanno che la monarchia oggi è un pericolo perchè accentra intorno a sè tutte quelle classi che per interessi egoistici non vogliono mollare neppure davanti alla stridente miseria del popolo. Queste elezioni, ha aggiunto, devono essere la prima pietra dell'Italia nuova.

Ha quindi democraticamente polemizzato con la D. C. e con certi uomini della Chiesa, auspicando una maggiore comprensione e una più stretta collaborazione nell'interesse di tutto il popolo. Perchè è urgente e imperiosa la unità di tutte le energie specialmente in questo momento. Non ha tralasciato di trattare anche il problema di Trieste.

Ancora una volta ha ribadito il punto di vista dei comunisti, che è per la italianità di quella terra, per la libertà della quale migliaia di comunisti hanno dato il loro sangue. Alla fine del suo discorso è stato fortemente applaudito.

Conferenza dell'U.D.I.

Domenica scorsa alle ore 15 nella sala del C.L.N. la signorina Negro Ernestina del Comitato provinciale della Unione Donne Italiane ha tenuto una conferenza alle donne latisanesi. Presentata dalla segretaria della sezione locale l'oratrice ha spiegato le ragioni che devono spingere la donna nella lotta politica con gli stessi diritti dell'uomo. Il voto è un riconoscimento dei diritti della donna, ed è indispensabile, ha detto, che quel voto sia dato a quei partiti che cercano di incanalare il popolo nella via della resurrezione a quei partiti che sono decisamente contro il fascismo e la monarchia.

Un partito onesto, un partito del popolo deve essere contro la monarchia intorno alla quale si coagulano tutte le forze della reazione. Memori della esperienza passata, dei nostri morti, di tutte le rovine e le miserie del presente e del passato, ha aggiunto, dovete, o donne, votare perchè alla direzione del Governo vadano le forze del lavoro.

Le donne dell'U.D.I. proprio perchè sono profondamente religiose vogliono che la religione sia al di sopra delle competizioni dei partiti i quali debbono trattare delle questioni economiche e sociali e alle quali questioni pure la donna deve nell'interesse loro, del loro figli della loro famiglia, prender parte e portare il loro contributo e la loro esperienza.

L'oratrice ha concluso la sua conferenza invitando le donne a votare, tutte, con la massima serietà e augurando che la partecipazione della donna alla vita politica non finisca con il voto ma anzi cominci con esso.

Tre decorazioni al valor militare ad un eroico ufficiale di Marina

Sono giunti dal Ministero della Marina le motivazioni di tre decorazioni al valor militare conferite al tenente di vascello di c. Augusto Rubino fu Giovanni nostro concittadino. Eccone le motivazioni:

Croce di guerra al valor militare su campo:

Comandante di nave posamine in lungo periodo di attività bellica, ha eseguito e portato lodevolmente a termine numerose missioni, fronteggiando rischi e difficoltà con grande perizia e dando prova di animo agguerrito e sereno spirito di sacrificio. - 13 febbaio 1943.

Medaglia di bronzo al valor militare:

Ha lungamente tenuto il comando di una cannoniera e di unità antisommergibili esplicando in acque metropolitane e lungo le coste dell'A. S. continua e intensa attività, particolarmente rischiosa per le insidie nemiche e i numerosi attacchi subiti. Animato da elevato sentimento del dovere, ardito nel fronteggiare il nemico e nel combattere, di esempio ai dipendenti per calma e coraggio, ha dato prova di elette virtù militari. - 3 febbraio 1943.

Croce di guerra al valor militare:

Comandante di una nave posamine, destinata a prestare assistenza a un piroscafo incagliato e con grave incendio a bordo, effettuava prontamente lo sbarco degli esplosivi e dirigeva con serena fermezza e perizia marinaresca le operazioni di disincaglio e di rimorchio alla base affrontando con elevata capacità e sereno coraggio le avverse condizioni del mare e il pericolo di offesa aerea nemica. - 27 marzo 1943.

Il Sindaco Cicuttin ha inviato al valoroso tenente di vascello Rubino all'atto della consegna dei brevetti di decorazione una nobile lettera di felicitazioni.

Il premio di acceleramento dei lavori di riparazione

Con disposizione di un recente decreto legislativo luogotenenziale in luogo del termine fissato dall'ultimo comma dell'art. 12 del decreto legislativo 9 giugno 1945 n. 305, è assegnato il nuovo termine del 31 ottobre 1946 per il conseguimento del premio di acceleramento dei lavori di riparazione eseguiti a cura dei proprietari

Per i lavori di riparazione

E' assegnato il nuovo termine del 31 ottobre 1946 per il conseguimento del premio di acceleramento dei lavori di riparazioni eseguiti a cura dei proprietari.

Attenzione

Il Sindaco in applicazione delle disposizioni Ministeriali comunicate colla circolare prefettizia n. 12105 invita tutti coloro che per qualunque ragione sono rimasti esclusi dalle liste elettorali compilate dal Comune, a presentare domanda di iscrizione nella lista stessa, entro il 15 corrente. Quindi gli interessati che intendono votare nelle elezioni politiche, che come è noto avverranno il 2 giugno, si preoccupino di prezentare tale domanda qualora siano stati esclusi in queste elezioni amministrative.

Analoga domanda dovranno presentare coloro i quali in seguito a spostamento di abitazione in altra frazione del Comune, vorranno ottenere il passaggio alla Sezione nella circoscrizione elettorale nella quale si trovano ad abitare. Per rendere poi possibile le regolarizzazione della posizione di ogni cittadino ed eliminare ogni ingiustificata omissione, fa vivo appello a tutti gli interessati perchè si rendano diligenti nella presentazione della loro richiesta, avvertendo che scaduto il termine sopraddetto non sarà più possibile accogliere alcuna istanza.

GONARS

Il concerto di domani

A beneficio degli ex partigiani ed opere assistenziali si effettuerà domenica 7 corr. alle ore 17.50 nella sala Italia, un grande concerto vocale strumentale con il concorso dei noti artisti: violinista Elgio Giriani, soprano Elda Tonitutti e tenore Bruno Vidoni. Sono in programma brani di Verdi, Puccini, Rossini, Brogi, Mascagni, Pollarin, Vieniawski, Paganini, Schubert ed altri minori. Accompagnerà al pianoforte la professoressa Ada Crajna.

Data la valentia degli esecutori ed il fico quanto interessante programma, si prevede un notevole successo ed un forte concorso di pubblico che potrà gustare della vera musica ed appassionarsi alle interpretazioni che i valenti artisti sapranno dare come già è noto.

S. MARIA LA LONGA

Incidente automobilistico

Mentre percorreva la rotabile Udine - Palmanova, a circa 200 metri dal capoluogo, la 1100 targata TV 12976 di proprietà del sig. Pancera Pietro da Conegliano Veneto, con un pauroso giro su sè stessa, a causa di una frenata troppo brusca dovuta allo scoppio d'un pneumatico posteriore, andava a finire nel fossato al lato della strada riportando lievi danni.

Le quattro persone che si trovavano a bordo sono rimaste miracolosamente illese.

GEMONA

Vaccinazioni e rivaccinazioni antivaiolose

Le vaccinazioni antivaiolose obbligatorie hanno luogo nel centro tutti i giorni presso gli ambulatori dei medici condotti dalle ore 9 alle 11. Per le borgate discoste, i medici provvederanno alle vaccinazioni, dalle ore 15 alle 17, nelle seguenti località:

Ospedaletto: presso l'ambulatorio nei giorni pari: Campagnola: presso le scuole, nei giorni dispari; Lesis: presso le scuole, nei giorni pari; Taboga: presso le scuole, nei giorni dispari.

Il tempo utile per la vaccinazione è stabilito sino al 10 corrente. Si ricorda che le penalità previste dall'art. 260 del T. U. delle leggi sanitarie a carico degli inadempienti consistono nell'arresto fino a 6 mesi e nell'ammenda da L. 200 a L. 4000

Desideri del pubblico

Parecchi cittadini, spesso si rivolgono a noi perchè a mezzo del giornale siano portati a pubblica conoscenza dei rilievi che di massima tendono a migliorare i pubblici servizi.

Questa volta, cerchiamo di attrarre l'attenzione della S.A.F. affinchè voglia disporre perchè la corriera che da Tolmezzo si reca a Udine giornalmente e viceversa, venga fatta passare per Gemona (essendo ciò possibile in seguito alla riparazione dei due ponti che ci congiungono ad Artegna) anzichè per la strada nazionale come attualmente.

Inoltre, parecchi cittadini ci fanno notare che il servizio delle guardie comunali, essendo queste comandate in altri incarichi, spesso è insufficiente, e di ciò ne risente il patrimonio cittadino: alberi, castello, piazze, che lasciati alla mercè dei soliti disoli subiscono continui danneggiamenti.

Vogliamo sperare che sia l'Amministrazione della S.A.F., sia i preposti al servizio di Polizia Urbana vorranno prendere in buona considerazione, quanto abbiamo raccolto dalla pubblica voce.

Questo C.L.N. conscio della salute dell'ora ed altresì conscio del la maturità politica della cittadinanza Tricesimana rivolge un caloroso appello perchè la giornata elettorale sia una manifestazione di serietà e di dignità di un popolo civile quant'altri mai.

La libertà riacquistata dopo tanti anni di servaggio dare essere prima manifestazione di rispetto reciproco e di reciproca comprensione, che è la fondamentale norma del vivere civile.

Cittadini! Tutte alle urne!

Brenelli dr. Stefano - P. d'Azione
Costantini Renato - P. Socialista
Saccardo Leandro - P. Comunista
Tonitutti Boemo - Dem. Cristiana

Ai socialisti e comunisti

I Comitati direttivi dei Partiti Socialista e Comunista avvertono i propri iscritti che domenica prossima sono invitati a passare alle ore 9 ant. nelle rispettive sedi, Casa del Popolo.

Tale invito vale per la frazioni di Leonacco, Fraelacco, Carpacco, Adorgnano e Braidamatta, nonchè per quelli del Capoluogo.

Iscrizioni alle liste elettorali

Tutte le persone che non figurano nelle liste elettorali amministrative di Tricesimo, possono chiedere la loro iscrizione per le liste della Costituente rivolgendosi subito in Municipio, Ufficio demografico.

Comizio elettorale

Oggi, sabato a cura della Concentrazione Popolare Repubblicana, sotto la loggia municipale di Tricesimo, verrà tenuto un pubblico comizio, alle ore 19.

Oratori saranno: l'ing. Guido Ceccherini del Partito Socialista Italiano ed il dott. Guido Comessatti del Partito d'Azione.

Tutta la popolazione tricesimana e delle frazioni, è invitata ad intervenire all'ultimo comizio che sarà tenuto alla vigilia delle elezioni amministrative.

PONTEBBA

Vigilia elettorale

(*Silvo*) - Domani Pontebba voterà. Dopo vent'anni di silenzio il paese eleggerà i suoi consiglieri. I candidati non dormono, naturalmente e chilometri di strada e propaganda e di notte abbozzano piani e tentano previsioni. Chi vincerà? La risposta è in grembo a Giove. Potremmo osare una profezia; ma preferiamo astenerci.

La gente pontebbana ha un fiuto psicologico piuttosto mordente; e saprà ben distinguere il candidato ambizioso da quello rettilineo. Spariti i berettoni e le aquile imperiali» (li ricordate, pontebbani?) il Comune ha bisogno di gente semplice, alla mano, gente un po' francescana insomma. Che non aspiri al seggiolino per ringalluzzire se la gente dirà loro: «riverit, sior Sindic» o «riverit sior assessor», ma collochi in sofitta la gloriuzza di campanile e lavori sodo per il benessere del popolo. E, soprattutto, non anteponga il tornaconto personale all'interesse collettivo.

Vorranno i pontebbani distinguere l'oro dall'orpello? Ce l'auguriamo di cuore. E mentre appoggeremo senza riserve gli uomini di ogni lista ma di buona volontà, ci batteremo a fondo contro i reazionari, i politicanti mimetizzati e gli eventuali speculatori che, per proprio uso e consumo, giocassero sul mandato loro concesso dal popolo.

Pontebba vuol vivere e prosperare: domani gli elettori daranno la risposta

TRICESIMO

Il C.L.N. per le elezioni amministrative

Il C.L.N. locale ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Dopo un ventennio di schiavitù, il popolo di Tricesimo è chiamato a dare il proprio voto alle persone che dirigeranno la futura amministrazione comunale.

CIVIDALE

Una brillante azione della Polizia

Durante la notte tra il 23 al 28 marzo, ladri ignoti, dopo aver scardinato una finestra, servendosi di un trapano, penetrati nel garage di Mario Marcassa in Borgo San Domenica, asportavano sette ruote d'auto complete e L. 6000 circa. I ladri caricavano le ruote stesse su di una macchina Topolino, che era nel garage, e spintala a mano fino nei pressi della Villa Moro, smontavano da questa altre sei ruote, comprese quelle di scorta — 13 in tutto — allontanandosi e lasciando abbandonata la macchina.

Il furto veniva denunciato il mattino successivo alla locale Arma dei Carabinieri per un valore di circa 450.000.

Gli agenti della Polizia Ausiliaria, brig. Emilio Spettante e guardia scelta Bruno Calsutti del Commissariato e della Sezione di Polizia di Cividale, che per più giorni consecutivi si sono prodigati affinchè i ladri venissero scoperti, hanno avuto ottimo intuito raggiungendo un brillante risultato.

Infatti portatisi in Udine arrestavano in un primo tempo un individuo che, tradotto all'Ufficio di P. S. di Cividale, è stato identificato per Alberino Fantini di Gio. Batta, di 23 anni, da Prestento di Torreano. Il Fantini, sottoposto a interrogatorio, confessava di essere, assieme ad altri due individui da Cividale, responsabile del furto in danno del Marcassa.

In quello stesso giorno la Polizia riusciva ad identificare ed arrestare gli altri due complici, identificati per Angelo Rossi Giovanni di Luigi, di anni 24, da Madrisio di Cividale, e Giovanni Cepile di Santo, di anni 24, da Cividale.

Tutta la refurtiva è stata dalla stessa Polizia recuperata, mentre i ladri sono stati assicurati alla Giustizia.

Sezione speciale di Corte d'Assise

Pres.: dott. Caputi; P. M.: dott. Solti; canc.: dott. Ledda.

Denuncia un patriota alle S.S. e viene condannato a 6 anni ed 8 mesi

Emilio Concina di Daniele trentaquattrenne, da Forgaria è comparso ieri dinanzi la Corte imputato di collaborazionismo politico con il nemico, in territorio invaso.

Il Concina era specificatamente accusato di aver denunciato al Comando tedesco delle S.S. il connazionale Sebastiano Nori che, arrestato, veniva deportato nel campo di Buchenwaldt ove moriva. Il Concina era inoltre accusato di aver proceduto personalmente all'arresto del Nori e di aver preso parte, con i tedeschi, alla perquisizione operata nella sua abitazione.

L'imputato, pur riconoscendo la formale veridicità dell'accusa mossagli ha negato di aver agito per spirito collaborazionistico o antipartigiano. Egli ha difatti narrato di essersi imbattuto un giorno, mentre ritornava alla sua casa per una breve licenza di convalescenza, in cinque partigiani che, dopo avergli intimato l'alt gli sequestrarono armi, bagagli e documenti fra i quali una patente per la guida di automezzi. Fu appunto a causa della patente che nacque la tragedia. Il Concina difatti, volle denunciare il furto ed anziché rivolgersi alla Questura si rivolse alle S.S.

A spiegazione di tale fatto l'accusato ha affermato di aver agito in perfetta buona fede in quanto, essendo egli stesso un disertore delle formazioni fasciste, intendeva semplicemente ritornare in possesso dei suoi documenti.

Tale versione dei fatti non è stata però accettata dal P. M. il quale, dopo aver sostenuto la piena responsabilità del Concina nei reati ascrittigli ha chiesto per lui l'erogazione di 10 anni di reclusione.

La Corte l'ha condannato a 6 anni ed 8 mesi.

Difesa avv. Luciano Pitassi

L'assoluzione di un interprete

Ha avuto quindi inizio il dibattimento a carico di Vincenzo Di Gregorio di Giuseppe ventiquattrenne da Pordenone imputato anch'egli di collaborazionismo politico, avendo dal novembre 1943 sino alla liberazione, esercitato attività di interprete presso un comando tedesco della zona di Pordenone, partecipando a varie persecuzioni nel domicilio del patriota Enrico Sacilotto che veniva catturato e deportato in Germania; ed avendo preso parte in divisa e armato a due rastrellamenti con reparti tedeschi.

L'imputato che passò gran parte della sua vita nel Lussemburgo, e che venne nel 1942 in Italia per prestare servizio militare ha narrato di essere stato internato l'8 settembre del 1943 assieme al suo reparto in un campo di concentramento sito negli Abruzzi. Data la sua perfetta conoscenza della lingua tedesca egli venne in seguito utilizzato come interprete.

Egli ha negato di aver preso parte attiva agli avvenimenti che egli vengono imputati come reato, affermando di avervi svolto solamente mansioni di traduttore.

Ciò è stato riconosciuto pure dallo stesso Sacilotto e dalle contraddittorie affermazioni dei testi d'accusa.

Il Procuratore Generale ha chiesto l'assoluzione dell'imputato per insufficenza di prove mentre la Corte l'ha assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa: avv. Gasparini da Pordenone.

Corte d'Assise Ordinaria

Pres.: dott. Pisani; Consigliere: dott. Cabrini; P. M.: dott. Crescati. Cancelliere: Zingales.

Severa condanna di due rapinatori

Sergio Luca di Giovanni di 23 anni e Ricco Palazzi di Giovanni ventenne, ambedue da Pordenone sono stati ieri processati alla Corte Ordinaria d'Assise perchè imputati di numerose rapine a mano armata eseguite in quel di Pordenone nel febbraio dello scorso anno.

Improvvisamente dediti al banditismo i giovani delinquenti assalirono per tre giorni consecutivi, dal 21 al 24 febbraio, i pacifici abitanti della zona spaventandoli con il minaccioso maneggio di mitra e di pistole e depredandoli di merci, vestiti, valori, ecc.

In una delle loro delittuose azioni i due banditi usarono pure violenza a due donne, in stato interessante l'una e sessantenne l'altra, tenendo a bada con un mitra l'unico uomo presente, rispettivamente marito e figlio.

L'udienza ha avuto un corso rapido e fattivo, ed il P. M. dopo la escussione dei testi, ha chiesto 20 anni di reclusione, 200 mila lire di multa e 1000 di ammenda per il Luca e 15 anni di reclusione, 15 mila lire di multa e 500 di ammenda per il Palazzi.

La Corte riconosciuti colpevoli gli imputati, li ha condannati il Luca a 19 anni e 9 mesi di reclusione, al pagamento di 23 500 lire di multa; il Palazzi è stato invece condannato a 9 anni e 10 giorni di reclusione ed al pagamento di 15 mila lire di multa. Ha dichiarato inoltre il Luca, delinquente abituale ed ha disposto che il Palazzi venga sottoposto, scontata la pena, a libertà vigilata.

Difensore d'ufficio avv. Massa

Fanello Piero serg. III Btg. Misto Genio per Div. Alpina «Julia» 113. Comp. T.M. P. M. 202; 174-43 dispersa in Russia a Nikolajevska. Chi sapesse qualcosa è pregato comunicare con la famiglia Fanello Maria, via Trento 13. Udine.

Mancia competente

a chi darà notizie di una topolino targa UD 8823 bleu scura apribile, rubata il 2 corr. al posteggio Raci Udine a Giulio Larice, Tolmezzo.

ANNUNCI SANITARI

Vene varicose. Flebiti - Ulcerazioni nuove cure tradiche radicali ambul. **Dott. B. PITTONI** riceve alle 10 e alle 16 in via Duca d'Aosta 3. Udine, tel. 9.32

Dott. DA POZZO OCULISTA temporaneamente trasferito in viale Tricesimo 16 tel. 2053. Riceve: 9.30-12 e 15-17

CASA DI CURA Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia Udine, via Mangoni 8, tel. 5-18 (Porta Poscolle)

STUDIO DENTISTICO Dott. Gattiano Paolini, medico chirurgo. Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine Riceve 9-12 e 15-19

Dott. ERMES FAIONI Medicina generale dispone di CASA DI CURA per reumatismo, sciatica, artritismo Cure speciali Udine, via Rauscedo n. 1, telef. 399 Riceve dalle 14 alle 17

Nel primo anniversario della morte di

Gio Batta Cantoni fu Lazzaro

il giorno 8 aprile a. c. alle ore 9 verrà celebrata una Messa in suffragio nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo.

Udine, 28 marzo 1946.

La famiglia Picco commossa ringrazia tutti coloro che vollero onorare la memoria della sua cara

Lidia

Udine, 5 aprile 1946.

SPORT

CALCIO

Udinese-Verona

Viva è l'attesa per l'incontro di domani che vedrà alle prese i bianconeri dell'Udinese ed i gialloblù del Verona. Molti sono i fattori che daranno interesse ed importanza a questo incontro, l'ultimo di campionato. Saranno infatti in ballo, per l'Udinese la quint'ultima poltrona e per il Verona la propabilità di entrata in finale.

L'Udinese, molto probabilmente, con il rientro di Obuei all'ala sinistra, scenderà in campo al completo di tutti i suoi uomini, ben decisa a consentire la vittoria ai forte avversario ed intenzionata di donare l'ultima soddisfazione al pubblico dei suoi sostenitori.

La partita sarà preceduta da un incontro per il campionato di prima divisione fra due delle migliori squadre del Girone «A», S. Osvaldo e S. Vito, con inizio alle ore 14.

CICLISMO

Coppa «P. G. Marangoni» a Buia

I sottoelencati corridori dilettanti della Società «Ossoppo Del Din» sono invitati a trovarsi a Buia domani, alle ore 13, per partecipare alla gara organizzata allo scopo di onorare la memoria di Pier Giuseppe Marangoni: Luigi Ossalo, Luigi Senn, Aldo Avalli, Delfino Ceccarli, Armando Ding, Marcello Bravin, Americo Ganzini, Rino Caligaro, Enea Nicoloso, Alessandro Pressello, Renato Cavallini, Giovanni De Luisa.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Editrice di via Cavalieri
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

GRAN BALLO
della RAF alla Sala Rotonda ogni lunedì dalle ore 20 alle 24
NOVITA' DI DANZE
Servizio di Bar ecc.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

AGENZIA affari commerciali Amici Nassimboni, Poscolle 43 Udine telefono 1920 vende: ciclo, villa, case, appartamenti, terreni città, trattori agricoli nuovi usati, automobili efficienti autoveri con rimorchio, pigiatrici elettriche. 1471

OTTIMO affare vendo vicinanze porta Gemona casa civile vani 12, due abitazioni indipendenti, Appezzamento terreno fabbricabile 1600 mq. Fontanini, Ufficio Affari, Mantin 9, Tel 13.60

OTTIMO affare vendo Udine vasto fabbricato industriale commerciale reddito 115.000 annue, Fontanini Ufficio Affari, Mantin 9, telefono 13.60.

VENDESI immobile mq. 1300 fabbricati mc. 2000. Ottima posizione periferia città. Rivolgersi prof. arch. Luigi Taddio. Esclusi intermediari. 1478

COMMERCIALI OCCASIONI

APPARECCHI radio nuovi e occasione troverete a prezzi convenientissimi Tiberio Declani 17 a. 1399

CAMERA moderna tipo 900 vendo occasione. Mazzini 7 int. 8. 1465

CUCCIOLI Setter Laverach discendenti da Macar (Vane di S. Fabrizio Artemis e da Eva (sangue Fel Lizarron Torero) rivolgersi da Chiarmont, via Duca d'Aosta.

FISARMONICA 26 bassi seminuova occasione vendesi Degano, via Superiore 5 1434

FUNI teleferica mm. 16 nuove vendonsi. Telefonare 3.29 1435

GASSOGENO a carbone Frigomobex seminuovo completo vendo. Avium Giovanni, Cividale.

LIBRI, registri eseguiamo massima acc